

BE-diversity come attitudine culturale ed etica.

BE-diversity, che è il titolo che ha coniato Stefano Cagol per questa mostra basata su insieme di interventi artistici, scientifici a culturali, è un nome emblematico, latore di un messaggio culturale e sociale ben preciso: esso sintetizza quella attitudine mentale innanzitutto a non considerare arte e scienza separate, ma unite nella creazione di significato e nella diffusione una cultura comune all'impegno e al rispetto del nostro pianeta. Dove, se da un lato la scienza aiuta a prevedere a interpretare i cambiamenti reali nel nostro equilibrio biologico, l'arte con i suoi procedimenti per sua natura visivi e di spostamento di significato, può aiutarci a capire.

E dove l'estetica, e la riflessione che questa comporta, si traduce naturalmente in etica: quella sintesi culturale fra arte scienza costituisce la base di un atteggiamento consapevole in cui la coscienza del presente diventa visione del futuro che attende l'uomo che vive per sé, senza considerare le conseguenze del suo essere attuale sugli altri e sul pianeta. La visione del presente diventa sguardo cosciente sul futuro..o sul non-futuro.

BE significa essere nel mondo, e vivere non solo per se ma anche con gli altri; dove vivere comporta l'impegno nel presente e nel quotidiano. Non solo per lo scienziato e l'artista, ma per tutti.

GLEND
CINQUEGRANA

APPENDICE

che cosa è la biodiversità?

La biodiversità è un concetto molto importante, che può essere inteso in chiave metaforica come una vera e propria cartina di tornasole dello stato di salute del nostro pianeta.

La biodiversità è la varietà degli organismi del nostro pianeta, dove questa può essere identificata scientificamente su tre livelli diversi: a livello degli ecosistemi, a livello delle specie animali e a livello strettamente genetico.

- La prima è l'equilibrio all'interno degli ecosistemi, dove questo si realizza tramite il bilanciamento fra organismi produttori di energia, i consumatori e i decompositori. L'estinzione di alcune specie animali, dotate ciascuna di un ruolo preciso all'interno dei singoli ecosistemi, potrebbe minarne l'equilibrio.
- La biodiversità a livello di specie si realizza invece nella diversificazione biologica all'interno delle singole specie animali e vegetali che costituiscono un ecosistema. Una maggiore diversificazione è segno della salute e prosperità del nostro pianeta. Oggi si stima una progressiva riduzione del numero delle specie animali e vegetali che non è parimenti bilanciata dalla nascita e dalla creazione di nuove.
- La biodiversità intesa a livello genetico, si realizza attraverso la produzione di differenza a livello di codice genetico delle singole specie. Dove queste 'forme di differenziazione' si possono esprimere, ad esempio, attraverso sfumature diverse nel colore delle ali di un insetto, o nella forma della foglia di una pianta. La diversità a livello genetico costituisce la capacità delle singole specie di adattarsi ai cambiamenti ambientali, ed è quindi sinonimo di forza e di salute del nostro pianeta.

La biodiversità è equilibrio, diversità e forza, ed elasticità al cambiamento.

Salvaguardare la biodiversità significa garantire la vita del pianeta per i prossimi anni e per l'uomo.

La progressiva riduzione della biodiversità non è altro che una crisi all'interno del sistema riproduttivo del nostro pianeta, che apre il varco all'estinzione!

Dove se il primo fattore che sta causando l'implosione del nostro equilibrio ecologico l'inquinamento, il secondo è legato all'aumento della popolazione, che nell'arco di questo millennio passerà dagli 8 ai 14 miliardi di abitanti. Come sarà possibile mantenere l'equilibrio nel nostro pianeta quando saranno necessari interventi di sfruttamento delle risorse del nostro territorio per garantire la vita a questo altissimo numero di persone?